lettera aperta

Domenica 25 dicembre 2022 - Natale del Signore anno LI n. 2676

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CHE IL NATALE CI RENDA UMANI!



Mi sono chiesto in questi giorni quale augurio rivolgere alla gente della nostra parrocchia. Un antico padre della Chiesa, sant'Ireneo, diceva che nel Natale Dio si fa uomo perché gli uomini possano diventare figli di Dio. Che bello! Guardo tuttavia i fatti degli ultimi tempi. Ci stiamo legando sempre più alla realtà virtuale e, per certi aspetti, viene meno la nostra umanità. Progredisce la tecnica, ma non ci sono molti passi avanti nelle nostre relazioni. Restiamo anzi prigionieri della rabbia: continuano i soprusi, si contano sempre numerosi i fatti di violenza, anche nella politica fatichiamo ad essere onesti, impieghiamo un linguaggio aggressivo, la guerra continua sempre a far da panorama nel nostro orizzonte. L'augurio che rivolgo a tutti in questo Natale è che la nascita di Gesù ci aiuti ad essere uomini, almeno quanto lo è stato Lui. Prima diventiamo uomini e prima saremo capaci di camminare come figli di Dio. *don Gianni*

La Santa Messa nella notte di Natale è celebrata alle ore 23:00



● **Confessioni**

Il mistero del Natale sta tutto nell'incontro fra l'Eterno e la fragilità limitata della nostra condizione. È un incontro che dona salvezza. L'amore di Dio non ha limiti e guarisce ogni nostra miseria. Per questo, nella grande tradizione cristiana è sempre stato proposto il mistero della Riconciliazione da vivere in modo particolare in occasione di questa festa. È l'incontro vero fra la vita di Dio e le meschinità umane. Noi sacerdoti ci siamo sempre resi disponibili per questo Sacramento anche durante le celebrazioni dell'Eucaristia festiva. Di nuovo torneremo a farlo nel giorno di Natale ma, e lo sottolineo con forza, anche nei giorni precedenti rimane disponibile in chiesa la presenza di un ministro (dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00). Profittiamone.

● **Santo Stefano**

Lunedì 26 dicembre, giorno di festa nella nostra tradizione, molti faranno un viaggio breve, un saluto ai parenti o un momento di riposo. Noi proponiamo con la massima passione a chi rimane a Carpenedo, e ne avesse la possibilità, di partecipare ancora all'Eucaristia. È un modo per contemplare senza fretta il mistero del Natale. Celebreremo la Messa alle 10 del mattino e alle 18:30 della sera.

● **Pranzo di comunità**

Non so quali parole impiegare per ringraziare tutti del pranzo di domenica scorsa. È stato preparato con grande cura. Le pietanze erano squisite, dall'antipasto fino al dolce ma, a parte la bontà, è stata la familiarità e l'impegno a creare un clima particolarmente sereno. Devo ringraziare dunque i cuochi e le cuoche per l'enorme lavoro compiuto. Ringrazio chi ha servito in tavola, ha imbandito e riordinato l'ambiente. Ringrazio chi è venuto a cantare e l'ha fatto gratuitamente. Ringrazio moltissimo il gruppo di coloro che hanno organizzato questo appuntamento. Domando scusa ai molti che non hanno potuto trovare spazio nelle iscrizioni e mi impegno, per il futuro, a fare di più perché tutti possano sentirsi accolti in queste circostanze.

● **Ultimo e Primo dell'anno**

Quest'anno la liturgia diventa facile perché la festa del Natale e quella del Primo dell'anno coincidono con la domenica. Ricordo allora che sabato prossimo, 31 dicembre, alle 18:30 celebreremo la solenne Messa di ringraziamento per il 2022 con il canto del *Te Deum*. Il giorno se-



guente, domenica 1° gennaio, celebreremo le Messe con il consueto orario festivo. In modo particolare però sarà solenne la celebrazione della sera, alle 18:30. Affideremo al Signore il tempo futuro del Nuovo anno e ci raccoglieremo in preghiera anche con il canto del *Veni Creator*.

● **Epifania**

È ancora presto per guardare ai primi giorni di gennaio, ma molti di noi poi andranno in ferie. Segnalo fin d'ora, dunque, che venerdì 6 gennaio, le Messe avranno il consueto orario festivo per la solenne celebrazione dell'Epifania. Dopo la Messa del fanciullo, quella delle 9:30, ci sarà un momento di festa per i bambini onorando anche la tradizione della Befana. Teniamone conto.

IL TRONCO E IL TOMBINO

dritti al centro

La scorsa settimana è accaduto un fatto che solo alcuni fra noi conoscono. Alle 3 di notte circa, un giovane incappucciato e con mascherina sul volto, ha preso un tombino e ha spaccato la vetrina della pasticceria Chloè aperta da poco in viale Garibaldi, vicino al Banco San Marco. Di seguito ha preso un ceppo di legno che serviva da arredo per un'altra attività commerciale, e con quello ha provato a fare altri malanni sulle vetrine della piazza. Vi è rimasto fino alle 6 del mattino circa, almeno questo dicono le telecamere. Senza guadagnarci nulla ha fatto danni ingenti, ha distrutto le casse di un negozio, ha creato quella classica atmosfera di insicurezza che si respira in queste occasioni. Da parte nostra esprimiamo piena solidarietà a chi è stato colpito. Chiediamo a tutti, qualora si vedessero fatti analoghi, pur nel pieno della notte, di chiamare subito le forze dell'ordine. È importante che noi diventiamo quanto più possibili responsabili del nostro territorio e non permettiamo che la malavita o quella che viene chiamata benevolmente "microcriminalità", ne prenda possesso.



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Le offerte per i ceri**

Domenica scorsa abbiamo distribuito in tutte le famiglie della nostra parrocchia i ceri benedetti. Molti hanno voluto lasciare un'offerta. I nostri ragazzi e bambini hanno portato indietro le cassette. Il contenuto corrispondeva a 2670 euro. Ringrazio moltissimo per questa fiducia. I soldi saranno impiegati per un'opera di bene.

● **Presepe per i chierichetti**

Un piccolo presepe da collezione, corredato da alcune praline di cioccolato al latte, è il gradito dono natalizio che quest'anno i titolari della I.O.F. Busolin hanno riservato ai chierichetti della nostra parrocchia. Il piccolo ma significativo dono è stato consegnato ai nostri ragazzi e ragazze che ogni domenica fanno servizio all'altare soprattutto alle Messe delle 9:30 e delle 12. Assieme a questo dono Sergio ed Eliana Busolin hanno poi voluto contribuire alle attività del prossimo campo chierichetti che quest'anno vedrà a Gosaldo oltre ai nostri ragazzi anche i chierichetti di Oriago e della parrocchia di San Giovanni Evangelista di Via Rielta. Un grazie grande ai nostri amici Eliana e Sergio per l'attenzione che ci riservano costantemente. *Giovanni Bonaldo*



● **Dissuasori per i colombi**

Con l'aiuto di persone buone siamo riusciti a pulire finalmente l'ingresso della chiesa. I colombi avevano lasciato lì i loro ricordi al punto che in alcune zone lo strato di guano si era compattato. Per pulire è stato necessario l'impiego di raschietti e di una pompa ad alta pressione. E poi evidentemente sono servite anche le scope, i mocci e i prodotti per disinfettare. Alla fine sono stati montati i dispositivi antipiccione oramai diffusi ovunque. Speriamo possano tornare utili. A proposito della difficile convivenza con questi pennuti, mi hanno riferito che qualche settimana fa hanno colto in flagrante una persona che usava il fucile a piombini per allontanare questi volatili. Se ho ben capito è stata condannata a una multa particolarmente salata. Per quanto mi riguarda sarebbe importante multare anche le persone che offrono continuamente cibo ai piccioni. Da una parte alterano il loro equilibrio e fanno dipendere le loro



abitudini dall'opera umana. Dall'altra concorrono notevolmente alla sporcizia di tutto l'ambiente. La natura su queste cose lavora meglio di noi e permette sempre di arrivare a un certo equilibrio. Fin qui ha mostrato di creare vita mentre l'opera del genere umano ha compiuto anche qualche malanno. Lascerei dunque che i piccioni seguano il loro istinto e cerchino il cibo secondo le loro possibilità naturali, senza l'intervento umano. Già questo aiuterebbe molto a preservare l'ambiente nel suo insieme.

● Campi invernali di Gosaldo

Subito dopo Natale iniziano le attività che la parrocchia organizza nella Malga dei Faggi di Gosaldo. A partire dal 27 di dicembre e fino all'8 gennaio 2023 quella splendida struttura sarà completamente impiegata per la vita, anche di fede, della nostra gente. Avremo una presenza media di circa 38 persone. D'inverno non possiamo superare di molto questo numero perché fuori sarà freddo e farà buio presto. In un numero molto elevato non si può pensare di rimanere sereni a lungo: si finirebbe per agitarsi troppo. Chiediamo ai parrocchiani di accompagnarci invece con la preghiera e di sostenere con affetto anche le attività scout del periodo corrispondente.

● I lavori nella casa di Alleghe

È stata pagata la prima fattura per i lavori che sono iniziati nella casa di Alleghe e così, quasi in silenzio, abbiamo messo mano anche a quest'opera. Come sapete ad Alleghe c'è una struttura di quasi 440 metri quadrati da anni non utilizzata. Per molto tempo abbiamo cercato di iniziare i lavori di restauro ma cambiavano continuamente le norme. Da ultimo abbiamo dovuto rifare la strada e soprattutto il ponte perché col crollo del Morandi erano cambiati i criteri di sicurezza per il passaggio dei mezzi pesanti. Ora i lavori puntano a realizzare 7 minialloggi con camere e bagno, parte giorno e angolo cottura per ciascun di questi. La casa non andrà in conflitto con quella di Gosaldo né con la Villa Flangini di Asolo, ma sarà destinata a gruppi familiari e a piccoli gruppi di amici che avessero bisogno di trascorrere qualche momento insieme. Man mano che procederanno i lavori ne daremo conto.

● Riscaldamento Lux e chiesa

Da qualche settimana stiamo lavorando molto per non sciupare energie e riscaldare i nostri ambienti col minimo della spesa. Per questo abbiamo installato alcuni dispositivi che rendono automatica l'erogazione dell'acqua calda dalla centrale termica situata in patronato fino ai punti più remoti del Lux e della chiesa. In questo modo non è più necessario tenere sempre attivo l'anello che disperde un sacco di energia. C'era però un altro passo importante da compiere. Dovevamo aggiustare la seconda caldaia che da un anno ormai si era rotta per una banalità sciocca. Martedì 20 dicembre è finalmente arrivato il tecnico della ditta Ygnis. Era riuscito a procurare il motorino in sostituzione di quello rotto. Provando a montarlo, però si è scoperto che non era compatibile. La caldaia dunque resta ancora disattivata e funziona soltanto quella gemella posta accanto. L'impianto resta zoppo e funziona a metà potenza. Dimenticavo: la richiesta per questa sistemazione è stata fatta il 21 dicembre 2021. Quanto tempo dovremo aspettare adesso perché arrivi un motorino giusto?



● Nuovo decreto dal Patriarcato

Dalla Cancelleria del Patriarcato di Venezia abbiamo ricevuto un decreto piuttosto fermo con la preghiera di renderlo noto anche attraverso i nostri mezzi di pubblicazione. Le parole del decreto riferiscono che Alessandro Minutella, ex sacerdote, presente per qualche tempo a Padova, non è una persona che trasmette la fede in

Gesù Cristo, ma piuttosto guarda ai propri interessi. Chi desidera calcare le orme del Vangelo sappia che da lui non trova una fonte d'acqua viva.

● **Auguri dal gruppo di 1ª media**
Riceviamo in questi giorni una quantità smisurata di auguri. Oramai tutto si muove attraverso i social. In due anni il mondo ci è cambiato fra le mani. I ragazzi del gruppo di prima media hanno però consegnato una lettera a ciascuno di noi sacerdoti. È scritta e firmata a mano. Esprime un calore che attraverso altri canali digitali si perde. Li ringrazio moltissimo per questo gesto. Mi permetto di riportare l'immagine qui a lato di quanto inviato.



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Canzone da leggere: O è Natale...
Per l'occasione del Natale del Signore, interrompo la rubrica delle poesie e rispolvero la rubrica delle canzoni da leggere. Scelgo quella dedicata alla ricorrenza odierna, proponendo il noto testo di Luca Carboni e Jovanotti, presentata al pubblico nel 2003. Un po' provocatoria, ironica ma sempre piacevole da leggere, da ascoltare e, per chi lo vuole, da meditare.
È quasi Natale / e a Bologna / che freddo che fa. / Io parto / da Milano / per passarlo / con mamma e papà. / Il mondo / forse no, / non è cambiato mai / e pace in terra / no, non c'è / e non ci sarà / perché noi non siamo uomini / di buona volontà. / Non so perché / questo lusso di cartone / se razzismo guerra e fame / ancora uccidono le persone. / Lo sai cos'è, / dovremmo stringerci le mani / …O è Natale tutti i giorni / o non è Natale mai… / E intanto i negozi / brillano e brilla la TV / e le offerte speciali / e i nostri dischi si vendono di più. / Il mondo / forse no, non è cambiato mai / e pace in terra / forse un giorno ci sarà / perché il mondo ha molto tempo, / ha tempo / molto più di noi. / E intanto noi / ci facciamo i regali, / il giorno che è

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise — *a cura di Franca Degan*

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. (Sal 97,1)

Nelle fotografie scattate dallo spazio, il nostro pianeta sembra una biglia blu circondata da nuvole bianche. Sultan bin Salman al-Saud, astronauta saudita che ha fatto parte di un equipaggio internazionale, ricorda del suo viaggio: «Il primo giorno ci siamo messi tutti a indicare i nostri Paesi. Il secondo giorno, i continenti. Arrivati al quinto, vedevamo tutti una Terra sola». Da quella posizione privilegiata, la Terra appare così piccola che la si può nascondere dietro a un pollice. «Poi capisci» riflette un altro astronauta «che su quella sfera bianca e blu, bellissima e calda, c'è tutto quello che per te conta»: tutta la natura, la storia, l'origine e l'amore. Dagli anni 60, queste immagini sono diventate patrimonio comune dell'umanità e possono aiutarci a rileggere in modo nuovo il significato del Dio-con-noi, un Dio che crea e rigenera continuamente l'universo, così come una mamma incinta avvolge e fa crescere il suo bambino, partecipando della sua vita e preparandolo alla nascita. Lo spirito natalizio ci invita non solo a rinnovare la meraviglia e la gratitudine verso la creazione "corpo di Dio", ma ad andare oltre: se crediamo che Gesù è la Sapienza di Dio incarnata, che *tutto è stato fatto per mezzo di lui*, non ci fermiamo ad una visione romantica della natura, ma cogliamo un amore misericordioso che non conosce limiti e reinterpreta anche la sofferenza e la morte. Il grido d'aiuto della natura trova risposta nello Spirito, che geme con le doglie del parto di tutta la creazione, nel dare alla luce il nuovo (Rm 8,22). Il Dio vivente che sempre nasce rinnovi in noi la speranza!





nato Cristo / arricchiamo gl'industriali; / e intanto noi / ci mangiamo i panettoni, / il giorno che è nato Cristo / diventiamo più ciccioni. / Lo sai cos'è, / dovremmo stringerci le mani / …O è Natale tutti i giorni / o non è Natale mai / …O è Natale tutti i giorni / o non è Natale mai.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santo Stefano primo martire

Stefano da sempre viene celebrato il giorno dopo Natale, perché primo martire della cristianità. Nella giovane Chiesa di Gerusalemme, nata subito dopo la Pentecoste, grazie alle conversioni fra il popolo, viene incaricato dagli apostoli, insieme ad altri sei diaconi, del servizio alle mense per le vedove e i poveri della comunità. Stefano è l'esponente più autorevole fra i diaconi, non si limita alla distribuzione del cibo: "Stefano, pieno di grazia e di fortezza, faceva grandi prodigi e miracoli fra il popolo." (At.6,5). La sua attività ed il gran numero di convertiti, suscitano presto il risentimento di un gruppo di ebrei, provenienti da varie regioni del Mediterraneo, strettamente osservanti la legge di Mosè, non attratti dalla predicazione cristiana. Stefano mostra di sentirsi radicato nell'antica storia della salvezza, ma proprio per questo annuncia il compimento della Rivelazione in Gesù Cristo, il vero eletto di Dio. La rabbia del popolo è al culmine: viene portato prima davanti al Sinedrio con l'accusa di "pronunciare espressioni blasfeme contro Mosè e contro Dio". Dopo la sua coraggiosa confessione di fede in Gesù, la folla, piena di odio, lo trascina fuori dalle mura della città, dove viene lapidato. Lì compare anche Saulo, il futuro S. Paolo apostolo delle genti (allora ancora convinto "dell'impostura cristiana"), che assiste all'esecuzione, pur essendo amico del martire. La vicenda di Stefano è nota solo per il racconto che si legge negli Atti, una fonte autorevole che ne da' un valore storico oltre che spirituale. Di Stefano non sappiamo altro, muore forse verso l'anno 34/35, ma il suo martirio provoca un svolta nella storia dell'evangelizzazione. Dopo la sua morte infatti, si scatena una violenta persecuzione contro i cristiani, comandata da Saulo. Tra la Chiesa nascente e la Sinagoga ebraica il distacco si fa sempre più evidente, fino alla definitiva separazione: La sinagoga si chiude in se stessa per difendere la propria tradizione, la Chiesa si espande iniziando la sua opera di divulgazione del vangelo a tutte le genti. Il culto di S. Stefano è vivo fin dai primi secoli del Cristianesimo, chiese e cappelle in suo onore sono sorte ovunque, specie a Roma, dove si trovano varie reliquie del santo. Oltre cento i comuni di cui è patrono in Italia. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

SABATO 24 DICEMBRE
18:30 Santa Messa nella vigilia ("valida" per il Natale)
23:00 SANTA MESSA NELLA NOTTE DEL SANTO NATALE

DOMENICA 25 DICEMBRE - Natale del Signore
Sante Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

LUNEDÌ 26 DICEMBRE - Santo Stefano primo martire
Sante Messe ore 10:00 e 18:30

MARTEDÌ 27 DICEMBRE - San Giovanni Evangelista
8:00 Partenza campo Giovani per Gosaldo
Partenza campo Alta Squadriglia scout
18:30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE - Santi innocenti
18:30 Santa Messa

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE - San Tommaso Becket
18:30 Santa Messa

VENERDÌ 30 DICEMBRE - Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Partenza del gruppo per l'Ultimo dell'anno
17:30 Rientro del Campo giovani
Rientro campo Alta Squadriglia
18:30 Santa Messa

SABATO 31 DICEMBRE - San Silvestro I, papa
18:30 Santa Messa di Ringraziamento col canto del *Te Deum*

DOMENICA 1° GENNAIO 2023 - Maria SS. Madre di Dio
Sante Messe con orario festivo: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00
18:30 Santa Messa solenne d'inizio anno col canto del *Veni Creator*



AUGURI DI BUON NATALE AI NOSTRI LETTORI

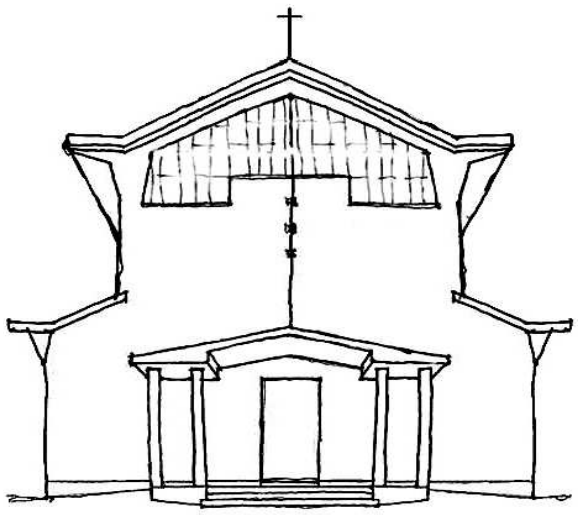




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 25 dicembre 2022 - Natale del Signore
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Natale 2022



Perché l'uomo contemporaneo, uomo del "sensibile", dello sperimentabile empiricamente, fa sempre più fatica ad aprire gli orizzonti ed entrare nel mondo di Dio? La redenzione dell'umanità avviene certo in un momento preciso e identificabile della storia: nell'evento di Gesù di Nazaret; ma Gesù è il Figlio di Dio, è Dio stesso, che non solo ha parlato all'uomo, gli ha mostrato segni mirabili di amore e di perdono, lo ha guidato lungo tutta una storia di salvezza, ma si è fatto uomo e rimane uomo. È paradossale: noi preferiamo credere ad un Dio che NON si fa vedere che a un Dio che si INCARNA. Meglio credere ad un Dio IDEA, che assume la forma delle nostre idee su di Lui. Ma l'Eterno è entrato nei limiti del tempo e dello spazio, per rendere possibile «oggi» l'incontro con Lui. I testi liturgici natalizi ci aiutano a capire che gli eventi della salvezza operata da Cristo sono sempre attuali, interessano ogni uomo e tutti gli uomini. Quando ascoltiamo o pronunciamo, «oggi è nato per noi il Salvatore», non stiamo utilizzando una vuota espressione convenzionale, ma intendiamo che Dio ci offre «oggi», adesso, a me, ad ognuno di noi la possibilità di riconoscerlo e di accoglierlo, come fecero i pastori a Betlemme, perché Egli nasca anche nella nostra vita e la rinnovi, la illumini, la trasformi con la sua Grazia, con la sua Presenza. C'è poi un secondo aspetto al quale vorrei accennare brevemente: l'evento di Betlemme deve essere considerato alla luce del Mistero Pasquale: l'uno e l'altro sono parte dell'unica opera redentrice di Cristo. L'Incarnazione e la nascita di Gesù ci invitano già ad indirizzare lo sguardo verso la sua morte e la sua risurrezione: Natale e Pasqua sono entrambe feste della redenzione. Ogni anno lo ribadisco, non crediamo ad un Dio Bambino per alimentare il fanciullo che è in noi. Noi crediamo ad un Dio ADULTO. La Pasqua la celebra come vittoria sul peccato e sulla morte: segna il momento finale; il Natale la celebra come l'entrare di Dio nella storia facendosi uomo per riportare l'uomo a Dio: segna il momento iniziale, quando si intravede il chiarore dell'alba. Ma proprio come l'alba precede e fa già presagire la luce del giorno, così il Natale annuncia già la Croce e la gloria della Risurrezione. Crediamo a questo Dio che raccoglie in sé l'inizio e la fine e il compiersi puntuale di ciò che rimane "per sempre": LA VITA PIENA che è Lui in noi e noi in Lui. Buon Natale. *don Fabiano Longoni*

PREGHIERA DA FARSI A NATALE PRIMA DEL PRANZO

"Signore Gesù, oggi festeggiamo il tuo Natale. Riuniti attorno a questa mensa, ci sentiamo ancora più uniti nel tuo nome. Tu sei la nostra speranza e la nostra pace, sei luce per ogni casa e per ogni cuore. Ti preghiamo: nutri sempre del tuo amore questa famiglia, sii cibo che sostiene nel cammino, balsamo che lenisce le piaghe, acqua che rinfresca e disseta. Ti affidiamo l'intera umanità, soprattutto i più deboli e più poveri: difendili, sostienili, confortali. E aiuta anche noi a non dimenticarci di loro, a condividere, per quanto possiamo, ciò che per grazia possediamo. Sii benedetto o Signore per la felicità di questo santo giorno, fa' che rimanga viva nel cuore e renda più sereno il nostro cammino in tutti i giorni che seguiranno. Amen".

GUIDA DELLA TERRASANTA: BETLEMME

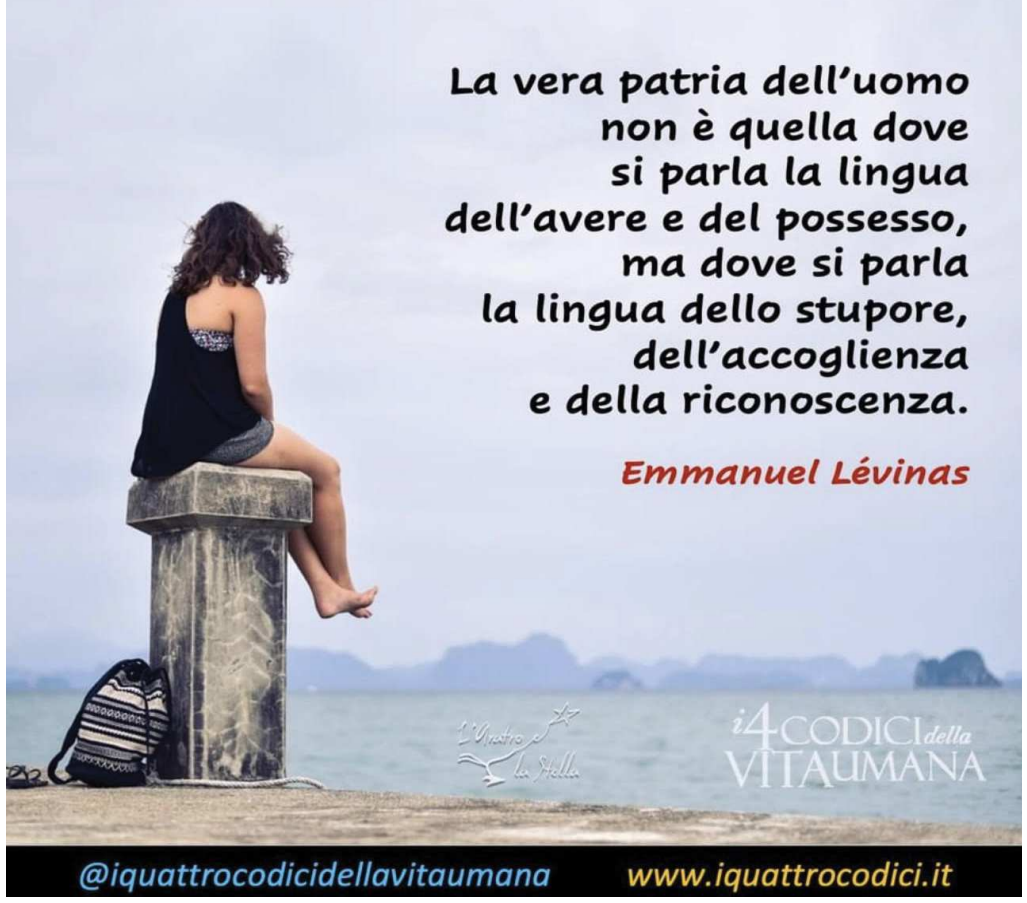
La città fu patria di David e dei suoi antenati; Roboamo la fortificò, ma Betlemme non ebbe grande importanza. Gli evangelisti Matteo, Giovanni e Luca narrano che vi nacque Gesù; il luogo preciso è indicato, in testi del 2° sec., come una grotta presso la città, ove Costantino e sua madre Elena eressero la basilica della Natività. Saccheggiata e incendiata durante la ribellione dei Samaritani, fu ricostruita da Giustiniano, subì danni quando i crociati se ne impadronirono nel 1099, ma risorse e divenne vescovato latino (1110). Occupata dal Saladino nel 1187 con il resto della Palestina, perse ogni importanza; i cristiani vi ritornarono nel 1192 e stabilmente nel 1229. Il quartiere musulmano fu distrutto nel 1834, dopo una rivolta. Frequenti furono i disordini per le contese tra i vari gruppi cristiani, e tra questi e i musulmani. Conquistata ai Turchi dagli Inglesi nel 1918, seguì poi le sorti della Palestina. Compresa nella zona passata sotto l'amministrazione militare israeliana in seguito alla guerra del giugno 1967, dal 1995 è sotto giurisdizione palestinese. La basilica della Natività, eretta da Costantino (333) era a cinque navate, preceduta da un atrio, e si concludeva con un ottagono, elevato in corrispondenza della grotta (restano parte della pavimentazione a mosaico e delle fondazioni). Al periodo di Giustiniano o poco dopo (sec. 6°-7°) risale la ricostruzione della basilica, nelle forme che conserva tuttora (cinque navate e terminazione triconca). L'originaria decorazione musiva fu ripresa nel 12° sec. dai crociati, senza sostanziali modifiche. Nel 2012 la basilica è stata inserita nella lista dei siti Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.







Betlemme oggi e ricostruita in 3D al tempo di Gesù



Ricordo dei defunti

Sabato 24 dicembre	ore 18:30	Defunti: Giovanni e Jolanda, Pierina e Francesco
Domenica 25 dicembre	ore 10:45	Defunto: Corrado Bobbo
Domenica 1 gennaio	ore 10:45	Defunto: Alberto Boscolo